



O.C.D.P.C. 29 Marzo 2019, n. 582

Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei Rifiuti

Struttura di Supporto ex art. 1 c. 3 O.C.D.P.C. 8 marzo 2018, n. 513

Viale Campania, 36 – Palermo

mail ord513@regione.sicilia.it - mailbox pec: ord513@pec.it

DISPOSIZIONE N. 22 del 19-12-2019

Costituzione del Gruppo Tecnico di Verifica del *Progetto Esecutivo relativo alla realizzazione di una nuova vasca per RSU sita nella c.da Borraanea - Lotto TPS1 nel Comune di Trapani*, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

- VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 8 Febbraio 2018, con la quale è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza della situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani;
- VISTA** la citata delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 Febbraio 2018, con la quale è stato altresì nominato Commissario Delegato il Presidente della Regione Siciliana, autorizzato ad avvalersi del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti, di una apposita Struttura, la cui composizione è disciplinata con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 1 del 2018;
- VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2018, n. 513, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2018, con la quale sono stati normati i "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani";
- VISTO** l'art. 1, comma I, dell' O.C.D.P.C. n. 513 citata, che recita: "Per fronteggiare l'emergenza derivante dalla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani, il Presidente della Regione Siciliana - Commissario Delegato, che opera a titolo gratuito, è autorizzato ad avvalersi del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e dei Rifiuti, nonché di soggetti attuatori, che operano a titolo gratuito, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2 della presente Ordinanza";
- VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 29 marzo 2019 n. 582, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 29 marzo 2019, "Ordinanza di Protezione Sicilia per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani";
- VISTO** il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Riordino disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTA** la legge 14 giugno 2019 n. 55, di conversione del Decreto Legge 32/2019 (Decreto Sblocca Cantieri) recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici»

- VISTO** la Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - Recepimento del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni"
- VISTO** le Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- VISTO** la Disposizione del Commissario Delegato - Presidente della Regione Siciliana n. 1 del 19/03/2018 (Individuazione e costituzione della Struttura di supporto) che all'art. 1 comma 3 recita: "Per la realizzazione degli interventi di cui all'art. della O.C.D.P.C. n. 513118 e per l'esercizio delle funzioni gestionali, finanziarie e tecnico-amministrative, il Commissario Delegato si avvale del Dirigente Generale del Dipartimento dell' Acqua e dei Rifiuti, Ing. Salvatore Cocina, preposto alla Direzione della Struttura di supporto di cui all'art. 1 comma 3, dell' O.C.PD.P.C. n. 513118";
- VISTO** che l'intervento infrastrutturale relativo alla "realizzazione di una nuova vasca per RSU sita nella c.da Borrahea - Lotto TPS1 - nel Comune di Trapani ", e tra quelli previsti nell'Allegato A dell'O.C.D.P.C. n. 513/2018;
- VISTO** l'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e il titolo VII delle linee Guida ANAC n. 1 che regola il procedimento di verifica del progetto ed in particolare secondo cui la Stazione Appaltante provvede all'attività di verifica della progettazione attraverso strutture e personale tecnico della propria amministrazione;
- VISTO** l'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui la verifica accerta:
- a) la completezza della progettazione;
 - b) la coerenza e la completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
 - d) i presupposti per la durata dell'opera;
 - e) la minimizzazione dei rischi di introduzione variante e di contenzioso;
 - f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
 - i) la manutenibilità delle opere ove richiesto.
- CONSIDERATO** che ai sensi del citato art. 26 , l'attività di verifica dei progetti sono svolte da:
- a) per i lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro, da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
 - b) per i lavori di importo inferiore a venti milioni di euro e fino alla soglia di euro 5.548.000, dai soggetti che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità;
 - c) per i lavori di importo inferiore alla soglia di euro 5.548.000 e fino a un milione di euro, la verifica può essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti se il progetto sia stato redatto da progettisti esterni o le stesse stazioni appaltanti dispongano di un sistema interno di controllo di qualità se il progetto sia stato redatto da progettisti interni;
 - d) per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, la verifica è effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento, anche avvalendosi della struttura di cui all' articolo 31 comma 9 del D.Lgs 50/2016.
- VISTO** il titolo VII capo I delle Linee Guida ANAC n. 1, relativo alla "Verifica e validazione della progettazione" secondo il quale le verifiche devono essere effettuate a tutti i livelli di progettazione;
- VISTO** il Quadro Economico del progetto di importo complessivo pari ad € 6.919.247,83 di cui € 5.155.018,34 per lavori ed € 1.764.229,49 per somme a disposizione dell'Amministrazione

RITENUTO che le risultanze delle attività di verifica svolte sono riportate nel rapporto conclusivo alla verifica, redatto in contraddittorio con il progettista tenendo conto anche dei seguenti aspetti:

- a) all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- a) alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

VISTO l'art. 26 comma 8 del D.Lgs 50/2016 secondo cui la validazione del progetto posto a base di gara, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, riporta gli esiti delle verifiche facendo preciso riferimento al Rapporto conclusivo di verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista;

CONSIDERATO che gli oneri economici inerenti lo svolgimento del servizio di verifica e validazione sono a carico dei finanziamenti per la realizzazione dell'opera inseriti nel Quadro economico e che gli stessi rientrano nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs 50/2016;

TENUTO CONTO che la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione Regionale è stato recepito dalla Regione Siciliana con Deliberazione n. 179 del 19/4/2018;

VISTO il Regolamento del sistema interno di verifica e validazione dei progetti, approvato con Disposizione n.17 del 18/10/2018 dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - Dirigente della Struttura Commissariale, recante le norme per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione Regionale, di cui alla Deliberazione n. 179 del 19/4/2018, con la quale vengono definiti i corrispettivi anche per lo svolgimento delle attività di verifica.

RITENUTO che occorre procedere alla costituzione di un gruppo tecnico preposto alla verifica del progetto per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro ed inferiore a 5.548.000 di euro, nell'ambito dell'ufficio tecnico di questa stazione appaltante;

Tutto ciò premesso, ai sensi della normativa vigente e per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate,

DISPONE

ART. 1

Di costituire un gruppo tecnico di verifica per il progetto relativo alla " *Realizzazione di una nuova vasca per RSU sita nella c.da Borraea - Lotto TPSI nel Comune di Trapani* " al fine di accertare la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo, ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera c del D.Lgs n. 50/2016 e delle Linee guida n.1 ANAC e di nominare i seguenti professionisti in servizio presso questo Dipartimento:

Ing. Renato Savarino con la funzione di "soggetto relatore" preposto alla verifica,

Ing. Stefania Augi con la funzione di "soggetto correlatore" preposto alla verifica

Ing. Leonardo Gioia con la funzione di "soggetto correlatore" preposto alla verifica

i quali sono tenuti a dare evidenza scritta delle risultanze dell'attività svolta attraverso la stesura del rapporto conclusivo di verifica in forma collegiale.

ART. 2

Si dispone che il gruppo tecnico di verifica proceda alla verifica del livello di progettazione ricevuto e trasmetta, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, al Responsabile del Procedimento il "Rapporto conclusivo alla verifica" per la successiva fase di validazione.

ART. 3

Per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione Regionale si dovrà fare riferimento al Regolamento approvato con Disposizione n.17 del 18/10/2018 dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - Dirigente della Struttura Commissariale.

ART. 4

Di stabilire che l'aliquota di cui all'attività di verifica pari al 5% di cui all'art. 26 comma 6 lettera c, sarà suddiviso in: 45% al soggetto relatore preposto alla verifica ed il rimanente, in parti uguali fra tutti i correlatori del gruppo tecnico di verifica di ciascun intervento.

ART. 5

Il presente atto sarà notificato al tecnici individuati, che ne restituiranno copia per ricevuta ed espressa accettazione.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito interno della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 L.R. n. 12/2014.

Palermo, 19-12-2019

Il Dirigente Generale
del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Dirigente della Struttura Commissariale
(ing. Salvatore Cocina)